



Allegato 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI “STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE” POR FESR MARCHE 2014-2020 / POR FSE MARCHE 2014-2020

1. NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- POR Marche FESR 2014/2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI2014IT16RFOP013), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 12.2.2015, C (2015) 926 final;
- POR Marche FSE 2014/2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI2014IT05SFOP008), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014, C (2014) 10094 final;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni relative a FESR, FSE, Fondo di Coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 che definisce l’elenco delle Regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del FESR e del FSE nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

“**Agenda Urbana**”: strategia comune di livello nazionale finalizzata a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al resto del Paese, e volta a risolvere alcune problematiche specifiche di questi ultimi, specie delle grandi agglomerazioni, attraverso il potenziamento e l’innovazione nell’offerta di servizi a cittadini e imprese (Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea).

“**Investimenti territoriali integrati**”: strumento previsto dalla programmazione comunitaria 2014/2020, atto a sostenere azioni integrate nelle aree urbane, che permette di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall’FSE e dal Fondo di coesione (art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

“**Strategia di sviluppo urbano integrata**”: strategia che prevede azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell’esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali (art. 7.1 del Regolamento (UE) n. 1301/2013). Se le operazioni cofinanziate dai Fondi nell’ambito di ciascuna strategia possono non riguardare la totalità di questi elementi, la strategia deve comunque tenerne conto esprimendo una visione unitaria di sviluppo a medio-lungo termine. La strategia potrà includere azioni interamente cofinanziate dai beneficiari che non necessitano di contributo ma concorrono a determinare l’importo complessivo di spesa ammissibile. Alla strategia contribuisce in via prioritaria il POR FESR della Regione Marche ma, tenuto conto delle principali sfide che interessano le aree urbane, è previsto un intervento complementare del POR FSE.

“**Azioni integrate**”: azioni sviluppate nel contesto di una strategia integrata più ampia per affrontare problemi/emergenze di un’area urbana definita attraverso un insieme di risposte afferenti a settori di intervento diversi ma tra loro articolate in un quadro coerente. Non necessariamente ogni azione dovrà essere integrata con tutte le altre rientranti nella strategia; è infatti possibile immaginare l’integrazione all’interno di singole filiere di

servizi in relazione ai driver previsti. Ciascun programma interessato (FESR e FSE) ha previsto un menu di azioni la cui articolazione è suscettibile di dare attuazione all'approccio regionale allo sviluppo urbano.

"Autorità Urbana" (AU): Amministrazione comunale coinvolta nella programmazione di una strategia di sviluppo urbano integrata e selezionata per l'attuazione della stessa.

"Autorità Urbana capofila": Amministrazione comunale proponente la domanda di ammissione e la richiesta di voucher per la progettazione nel caso la strategia di sviluppo urbano coinvolga due Comuni.

"Convenzione per l'attuazione della strategia urbana": accordo stipulato in forma scritta tra l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità Urbana (AU) selezionata per la realizzazione di una strategia. Disciplina le rispettive responsabilità e, in particolare, l'ambito della delega conferita all'AU conformemente al dettato dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013. Alla Convenzione è allegata la versione definitiva della strategia con l'indicazione puntuale delle azioni da attivare e delle corrispondenti risorse.

3. PREMESSE

Le città occupano un posto centrale nell'agenda europea configurandosi quali motori di sviluppo della società in relazione a numerosi fattori, in primis la prevalenza del modello del vivere urbano per la maggioranza della popolazione e la concentrazione nei contesti urbani di attività ad alta intensità di conoscenza suscettibili di condizionare sempre più le traiettorie economiche. Negli ultimi decenni sono emersi numerosi squilibri e tensioni connessi alle principali sfide (demografiche, energetiche, ambientali, ecc.) che caratterizzano le città e che possono essere affrontate solo attivando risposte integrate.

La nuova politica di coesione ha raccolto questa esigenza rafforzando la prospettiva dell'integrazione nella programmazione degli interventi di sviluppo territoriale. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 disciplina lo sviluppo urbano all'articolo 7 stabilendo che almeno il 5% delle risorse FESR di ciascuno Stato Membro (e conseguentemente di ciascun Programma) sia destinato a strategie che prevedano azioni integrate al fine di far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali poste nelle aree urbane. Tali strategie potranno realizzarsi nell'ambito di uno specifico programma, di un asse dedicato nell'ambito dei programmi ovvero attraverso uno dei nuovi strumenti attuativi previsti per la programmazione 2014-2020: l'ITI. Come previsto dall'art.36 del Regolamento comune, l'ITI è un meccanismo che consente di implementare su un'area geografica con caratteristiche definite una strategia integrata, attingendo a risorse provenienti da almeno due assi di un programma o da programmi diversi.

In attuazione dell'art. 7 del Regolamento FESR e in coerenza con l'Agenda Urbana nazionale, il Programma operativo FESR 2014-2020 della Regione Marche, approvato con decisione CE del 12 febbraio 2015, destinerà circa il 5,25% del suo budget (oltre 337 milioni di euro) allo sviluppo urbano attivando degli ITI a ciò dedicati.

Lo **strumento degli ITI** è stato individuato come il più adatto a fornire risposte alle problematiche diverse e spesso conflittuali che interessano le aree urbane della Regione Marche. Come emerso nell'analisi di contesto e documentato da studi precedenti, dagli anni '50 si è assistito ad un processo di crescita della popolazione che si è andata concentrando in alcuni sistemi urbani che attualmente soffrono di numerosi elementi di disequilibrio (congestione del traffico, inquinamento atmosferico e acustico, degrado ambientale degli spazi pubblici e semi-pubblici, aree industriali dismesse di ampie dimensioni, vetustà del patrimonio pubblico con conseguenze negative in termini di consumi energetici). Tali criticità richiedono risposte complesse, che coniughino interventi differenziati, immateriali e materiali, e forniscano un valore aggiunto nell'ambito di strategie integrate e condivise con gli attori del territorio. Da questo punto di vista, il valore aggiunto dell'ITI è la possibilità di attivare, oltre ai fondi FESR, anche quelli provenienti da altri programmi. Anche il POR FSE contribuirà dunque alla realizzazione delle strategie pur non avendo uno specifico obbligo regolamentare quanto all'entità di risorse da destinare.

4. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato a selezionare **fino a tre** strategie urbane da attuarsi sul territorio della Regione Marche attraverso lo strumento dell'ITI. Ciascuna strategia di sviluppo urbano dovrà articolarsi in azioni integrate, tra loro coordinate e sinergiche, assicurando la massa critica degli investimenti realizzati in una specifica area. Le azioni integrate dovranno essere concentrate su **un numero limitato di interventi** e su chiari obiettivi di risultato. L'attuazione delle suddette strategie, come previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, vedrà direttamente coinvolte le **Autorità Urbane** interessate.

5. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE STRATEGIE INTEGRATE DI SVILUPPO URBANO

L'Accordo di Partenariato individua nelle *"città medie e nei poli urbani regionali, ovvero le aree urbane densamente popolate che costituiscono i poli di erogazione di servizi – essenziali e di rango elevato – per aree vaste significative (in primo luogo i Comuni capoluogo di Regione e Provincia)"* i tipi di territori che potranno essere selezionati da ciascun POR per dare attuazione all'Agenda urbana. Dando seguito a questi principi, il POR Marche ha identificato le 5 città capoluogo di provincia (**Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino**) e la città di **Fano**, che è il comune non capoluogo di provincia più popoloso della regione, quali soggetti ammessi a presentare strategie integrate ai sensi

dell'art. 7 del Regolamento FESR. I comuni selezionati si configurano infatti come **centri di offerta di servizi per un bacino di utenza ampio** in relazione alla presenza di scuole del secondo grado superiore, strutture sanitarie, attività produttive localizzate sul territorio comunale. Essi attraggono inoltre una parte consistente del turismo regionale grazie alla rilevante dotazione in termini di patrimonio artistico, storico ed architettonico.

Ciascuna Autorità Urbana potrà presentare una sola strategia in risposta al presente avviso. E' consentita l'attivazione di partenariati fra due delle sei Autorità Urbane, purché contigue, per presentare una strategia congiunta se ciò è giustificato dalle caratteristiche dei territori coinvolti e delle relative problematiche/potenzialità. In quest'ultimo caso, uno dei due Comuni dovrà essere designato come Autorità Urbana capofila. Saranno compiti esclusivi dell'AU capofila:

- presentare la Strategia integrata di sviluppo urbano;
- firmare la Convenzione con l'Autorità di Gestione (AdG) a seguito dell'approvazione della Strategia;
- attuare la Strategia assicurando il rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dai Programmi FESR e FSE della Regione Marche;
- inviare all'Autorità di Gestione (AdG) le relazioni intermedie e finali sull'attuazione della Strategia.

6. REQUISITI DELLE STRATEGIE INTEGRATE DI SVILUPPO URBANO

Nella definizione delle strategie integrate ciascuna Autorità Urbana dovrà selezionare specifici ambiti di intervento, orientati a incentivare reti comunali e di tipo funzionale, in linea con le potenzialità/i problemi della propria città, individuando azioni integrate afferenti a due o più dei seguenti driver di sviluppo previsti dall'Agenda Urbana nazionale:

1. il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso azioni di mobilità e logistica sostenibile e interventi sul risparmio energetico e fonti rinnovabili;
2. il rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di nuove imprese in particolare ad alta intensità di conoscenza;
3. la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche.

Le strategie urbane dovranno inoltre collocarsi nella cornice di riferimento del POR FESR Marche contribuendo a declinare su scala locale le seguenti opzioni strategiche del Programma:

- rafforzare la capacità delle città di attrarre le migliori energie provenienti dal mondo della ricerca e dell'industria, attraverso la creazione/gestione di spazi atti a favorire gli scambi e le relazioni tra università e imprese sul territorio e ad accogliere le industrie emergenti e ad alta intensità di conoscenza;
- venire incontro alle esigenze delle filiere che hanno bisogno delle economie di contesto urbano, con particolare riferimento alle industrie creative, culturali e turistiche;
- accrescere l'efficienza delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle funzioni comunali e all'erogazione di servizi di prossimità, insieme alle reti di illuminazione pubblica e ridurre le criticità sistemiche nella mobilità urbana puntando all'impiego di soluzioni eco-compatibili;
- migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale grazie al quale le città sono una delle principali destinazioni turistiche della regione.

La seguente **matrice** individua le azioni puntuali del POR FESR e le possibili azioni complementari del POR FSE da selezionare per le strategie urbane:

Azione POR FESR		Azione POR FSE	
Asse 1	<ul style="list-style-type: none"> • 2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 	P.I. 8.1	<ul style="list-style-type: none"> • Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della S3

Asse 3	<ul style="list-style-type: none"> • 8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" 	P.I. 8.1 e 10.4	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione (es. nel settore cultura e informazione)
		P.I. 8.1 e 9.1	<ul style="list-style-type: none"> • Work experience (es. presso PMI creative e culturali) • Sostegno creazione impresa
		P.I. 8.5	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori (es. ambito ICT, multimediale)
Asse 4	<ul style="list-style-type: none"> • 13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche • 13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione • 14.1 Rinnovo del materiale rotabile • 14.2 Sistemi di trasporto intelligenti • 14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di <i>charging hub</i> • 14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto 	P.I. 8.5	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori (settore energetico)
Asse 6	<ul style="list-style-type: none"> • 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo • 16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate • 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche 	P.I. 8.1 e 9.1	<ul style="list-style-type: none"> • Work experience (es. presso musei, istituzioni culturali)

Si specifica come la previsione di un utilizzo qualificato di **tecnologie ICT** nell'erogazione di servizi verrà considerata con particolare favore in fase di selezione.

La possibilità di combinare, in aree geograficamente, culturalmente ed economicamente definite, interventi sul patrimonio/sulle infrastrutture con azioni di rafforzamento dei servizi per cittadini ed imprese è volta a promuovere una prospettiva di maggiore sostenibilità al vivere urbano ma, al tempo stesso, a sostenere il ruolo delle città come centri nevralgici dello sviluppo economico e sociale della regione. Le strategie dovranno pertanto prendere in considerazione una molteplicità di aspetti/condizioni/problemi da affrontare in maniera integrata e ciò richiederà un'analisi delle principali sfide territoriali corredata da dati statistici. In particolare, dovrà essere descritto lo stato dell'arte dell'area urbana in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche. Dovrà altresì essere definita una visione strategica di lungo periodo che sia in grado di individuare le priorità, gli obiettivi strategici, una previsione degli interventi da finanziare e un adeguato set di indicatori (da selezionare, ove possibile, tra quelli previsti dal POR) ed in grado di monitorare l'attuazione della Strategia.

Le strategie urbane in via prioritaria dovranno focalizzarsi su specifici quartieri o aree, garantendo la **concentrazione degli investimenti** e un impatto sostanziale e misurabile in termini di risposta a fabbisogni chiaramente individuati. Per garantire la **cantierabilità degli interventi** nei tempi previsti dalla strategia, le AU assicurano l'assenza di vincoli urbanistici sugli investimenti da realizzare e la coerenza degli stessi con Piani e Programmi di settore già adottati o in fase avanzata di attuazione. L'iter procedurale di progettazione degli interventi dovrà rispettare le seguenti fasi:

Fase	Requisiti richiesti
Presentazione Strategie	Analisi di fattibilità tecnica ed economica
Selezione operazioni	Progettazione preliminare
Avvio interventi (appalto)	Progettazione esecutiva

Le strategie urbane dovranno infine essere disegnate e attuate in modo tale da rafforzare il ruolo delle istituzioni locali come soggetti chiave delle decisioni di investimento ma, al tempo stesso, coinvolgere attivamente i cittadini per arrivare a risultati condivisi. In fase di stesura della strategia, le AU procederanno quindi ad un confronto con il territorio, tenendo in debita considerazione i bisogni e le proposte provenienti dai soggetti pubblici e privati coinvolti in una logica di partenariato.

7. PIANO FINANZIARIO DELLE STRATEGIE

Le risorse complessivamente destinate allo sviluppo urbano nel POR FESR Marche ammontano a 17.679.310 euro. Tali importi saranno utilizzati per finanziare **fino a tre strategie urbane**, rimborsando fino ad un massimo dell'80% dei costi ammissibili relativi a ciascuna strategia.

Tale percentuale è da intendersi riferita alla strategia nel suo complesso, posto che i limiti di contributo relativi alle singole azioni che ne fanno parte sono definiti nei documenti di attuazione del Programma attualmente in fase di definizione.

In linea di principio l'AU e, in generale, i beneficiari pubblici potranno ricevere un contributo pari al 100% del costo previsto per le singole operazioni di cui sono titolari, a condizione che altre azioni con beneficiario pubblico/privato apportino un cofinanziamento che, sommato, sia almeno pari al 20% dell'importo complessivo della strategia.

Le spese sostenute nell'ambito delle strategie dovranno assicurare il rispetto delle condizioni definite nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità (cfr. art. 65) e certificazione (cfr. art. 131) delle spese.

Il POR FESR Marche ha previsto una suddivisione indicativa delle risorse da destinare agli ITI urbani nell'ambito di ciascun asse:

Asse	% su tot risorse ITI	VA Risorse	% su tot Asse
1	22,85%	€ 4.040.012,00	3,54%
3	4,56%	€ 805.804,00	1,19%
4	45,46%	€ 8.037.414,00	12,28%
6	27,13%	€ 4.796.080,00	14,70%

Tale ripartizione non è vincolante a livello di singola strategia (che presumibilmente non attiverà azioni afferenti a tutti e quattro gli Assi, anche se comunque dovrà rispettare **il requisito minimo posto dall'art. 36 del Regolamento UE n. 1303/2013 in base al quale gli ITI riguarderanno almeno due Assi dello stesso programma o di programmi diversi**) ma fornisce **un parametro orientativo** da tener presente nel momento in cui si costruiscono i piani finanziari delle strategie.

Le risorse del POR FSE ammontano a complessivi 1,5 milioni di euro, oltre a ulteriori indicativi 50.000,00 euro per ciascuna delle tre Autorità Urbane sulla priorità di investimento 11.1 "Capacità Amministrativa", al fine di accrescere le competenze nella gestione delle risorse ITI.

Nello schema di strategia (Allegato A) le AU effettueranno una stima delle risorse per tipologia d'azione e indicheranno come garantiranno l'effetto leva proveniente dagli **investimenti privati e pubblici**.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Le proposte di strategie potranno essere presentate dalle Autorità Urbane **entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Marche**. Tale termine è fissato in modo tale da consentire lo sviluppo di adeguate analisi territoriali a supporto della pianificazione urbana ma altresì per permettere l'attivazione di un percorso di confronto con il territorio che accresca la capacità di ciascuna strategia di cogliere i bisogni e le istanze espressi dagli attori locali pubblici e privati.

L'assenza degli allegati di seguito indicati costituisce **causa di esclusione** ai fini della selezione delle Strategie:

- Strategia di sviluppo urbano sostenibile (Allegato A);
- Domanda di partecipazione (Allegato C);
- Eventuale lettera di intenti per le città che dovessero presentarsi congiuntamente (Allegato F).

La "Domanda di partecipazione" insieme alla "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" dovranno essere acquisite tramite scanner al fine di predisporre la relativa copia informatica in formato PDF/A, firmate digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'ente e trasmesse via PEC a **regione.marche.politichecomunitarie@emarche.it**.

L'AU che presenta la Strategia di sviluppo urbano congiuntamente all'AU Capofila dovrà compilare la lettera di intenti (Allegato F). La lettera, sottoscritta dal rappresentante legale dell'AU, va trasmessa come allegato in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) a cura dell'AU Capofila insieme ai documenti di cui al paragrafo precedente.

Sarà inoltre necessario trasmettere in formato PDF una **planimetria** delle aree urbane interessate.

9. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE URBANE DI SVILUPPO LOCALE

Le strategie urbane presentate saranno considerate **ammissibili** a condizione che sia verificato:

- il rispetto dei requisiti fissati dall'art.7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il contributo all'attuazione dei Programmi FESR e FSE della Regione Marche;
- la coerenza con i *driver* previsti dall'Accordo di partenariato per l'Agenda Urbana;
- la previsione nella Strategia di azioni individuate dal POR per l'attuazione dell'Agenda urbana e riferite ad almeno due diversi Assi;
- il rispetto delle specifiche del POR e dei documenti attuativi circa le singole azioni incluse nella Strategia.

La **valutazione** delle strategie sarà svolta da un'apposita Commissione regionale istituita e presieduta dall'Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE. Ne faranno parte funzionari della P.F. Politiche Comunitarie e delle P.F. competenti per settore. Tale composizione potrà essere eventualmente integrata con esperti esterni o membri del Nucleo di Valutazione. Entro 30 (trenta) giorni dal termine di chiusura del presente avviso, i membri della commissione di valutazione potranno richiedere eventuali chiarimenti alle AU, necessari a garantire una migliore comprensione delle informazioni fornite nella descrizione della strategia. Le procedure di valutazione si concluderanno di norma nei 60 (sessanta) giorni successivi alla presentazione delle strategie.

La graduatoria delle proposte ammesse sarà effettuata in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri relativi alla qualità	Punteggio massimo 40
Chiarezza della strategia e grado di approfondimento dei contenuti, con particolare riferimento alla corretta identificazione dei principali problemi e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013	8
Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, grado di integrazione fra le diverse azioni, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)	7
Qualità e ampiezza del processo partecipativo alla base della costruzione della strategia	6
Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)	5
Utilizzo qualificato delle ICT nell'erogazione dei servizi ai cittadini	5
Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato	5

Coerenza con strumenti di programmazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città)	4
Criteri relativi all'efficacia	Punteggio massimo 60
Impatto sul territorio in termini di capacità di fornire servizi migliori ai cittadini e alle imprese e di accrescere le potenzialità di sviluppo socio-economico	15
Esistenza di un significativo effetto leva (percentuale complessiva di cofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati o pubblici a finanziamento di investimenti complementari inclusi nelle strategie ma non finanziati a valere sui POR*) <i>Cofinanziamento aggiuntivo/finanziamento privato o pubblico complementare</i> - fino a + 5% ➔ 5 punti - da + 5% fino a + 10% ... ➔ 10 punti - oltre 10% ➔ 15 punti	15
Cantierabilità degli interventi, intesa come confronto tra le proposte di progetto rispetto alla capacità di realizzare gli investimenti in tempi brevi	15
Concentrazione delle risorse su un numero ristretto di attività tab. 3.1 Allegato a): - fino a 7..... ➔ 5 punti - da 7 a 12..... ➔ 3 punti - oltre 12..... ➔ 0 punti	5
Grado di integrazione con la programmazione FSE e/o sinergie con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali	5
Efficacia delle misure di comunicazione previste	5

** da indicare nell'apposita tabella della domanda di partecipazione (allegato C) ma non nel piano di attività dell'ITI (punto 3.1 del modello di strategia (Allegato A) dove figurano solo le azioni che rientrano materialmente nell'ITI.*

In caso di parità, sarà data priorità alla strategia che presenta il punteggio maggiore rispetto al criterio dell'effetto leva. A seguito della selezione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, la struttura dell'Autorità di Gestione incontrerà le Autorità Urbane al fine di discutere la declinazione puntuale delle azioni in singoli interventi, in coerenza con i programmi FESR e FSE, nonché di definire puntualmente i meccanismi di governance collegati all'attuazione delle strategie. Tali elementi faranno parte integrante della Convenzione tra l'AdG e le AU.

10. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E FUNZIONI DELEGATE ALLE AUTORITÀ URBANE

Le Autorità Urbane responsabili delle strategie ammesse al finanziamento del POR stipuleranno una **Convenzione** in forma scritta con l'Autorità di Gestione che disciplinerà l'**ambito della delega** e dei compiti ad esse attribuiti.

Più in particolare le suddette AU saranno responsabili della **selezione delle operazioni** afferenti alla strategia. Tuttavia, ai fini del rispetto degli obiettivi di spesa annuali previsti dal meccanismo di disimpegno automatico delle risorse (c.d. N+3) e del quadro di performance del Programma, l'AdG potrà avvalersi di un potere sostitutivo nei confronti delle AU nel caso di evidenti e irrecuperabili ritardi nell'avvio delle strategie.

In funzione della tipologia di azioni prescelte, la selezione delle operazioni nell'ambito delle strategie urbane potrà avvenire secondo procedure valutative o negoziali tra quelle consentite dalla normative nazionale e comunitaria. In entrambi i casi i beneficiari delle operazioni dovranno rientrare nelle categorie previste dai POR FESR e FSE per le diverse azioni. Nelle procedure valutative l'AU sarà tenuta ad utilizzare i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS). In presenza di procedure negoziali, l'AU stipulerà per iscritto eventuali accordi/intese/protocolli con i soggetti locali individuati per l'attuazione delle operazioni. Per consentire la verifica del rispetto dei criteri e delle disposizioni dei POR, nella strategia l'AU dovrà indicare espressamente **le operazioni che verranno implementate tramite procedure negoziali e quelle che intende attuare direttamente** (per le quali si qualificherà cioè come beneficiario ai sensi dei POR). In quest'ultimo caso l'AU dovrà assicurare una corretta **separazione delle funzioni** al suo interno tra la struttura responsabile della selezione delle operazioni e quella responsabile dell'attuazione dell'intervento, al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse.

Per assicurare il rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dal POR FESR Marche, come previsto dall'art. 7.5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, l'Autorità di Gestione potrà comunque intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione. L'Autorità di Gestione, inoltre, potrà affiancare le Autorità Urbane su particolari tipologie e tematiche progettuali (tra cui, ad esempio, le azioni immateriali) che richiedano specifiche competenze in materia di selezione.

Ulteriori disposizioni circa le modalità di selezione saranno contenute nella Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana, che disciplinerà inoltre le rispettive responsabilità in materia di gestione e monitoraggio delle operazioni, garantendo la conformità ai criteri e alle disposizioni di attuazione dei Programmi FESR e FSE.

Per massimizzare la capacità di attrarre energie provenienti dal settore privato e accrescere il valore aggiunto della strategia, l'Autorità Urbana può attivare operazioni di **partenariato pubblico privato** conformemente agli artt. 62 e 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Libro verde del 2004 relativo ai PPP e al D. Lgs n. 163/2006, art. 3, c. 15 ter. Il partner privato, selezionato nel rispetto delle norme in materia di appalti e aiuti di stato, potrà essere individuato come beneficiario, previa verifica da parte dell'AdG che lo stesso sia in grado di rispettare gli adempimenti previsti dalle norme comunitarie e nazionali e dalle disposizioni dei due POR.

L'attuazione delle singole operazioni avverrà nel rispetto delle disposizioni fissate nei regolamenti comunitari, nelle norme nazionali applicabili, nel POR e nei documenti attuativi.

A scopo esemplificativo si dà conto, di seguito, di alcune tipologie di spese di investimento del POR FESR (alcune relative alle azioni che coinvolgono le imprese, altre a quelle che prevedono la realizzazione di opere pubbliche) che dovranno orientare i soggetti proponenti nella definizione delle relative strategie di sviluppo urbano:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi per la ricerca contrattuale, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici;
- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica, inclusi oneri per la sicurezza;
- realizzazione di allestimenti espositivi e museali, di percorsi di visita, interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei beni;
- promozione dei beni e, in generale, del patrimonio incluso nella strategia, al fine di incrementare l'attrattività urbana;
- acquisti di attrezzature, impianti e dotazioni tecnologiche;
- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) nei limiti che saranno indicati da apposite linee guida dell'Autorità di Gestione, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- acquisto di beni e servizi;
- acquisizione di competenze professionali a contratto, nei limiti che saranno indicati da apposite linee guida dell'Autorità di Gestione.

Il dettaglio e la puntuale individuazione delle categorie di spesa, così come le eventuali disposizioni in materia di aiuti applicabili, saranno indicati dalle **schede di intervento** delle azioni POR FESR a seguito dell'approvazione del **documento attuativo del POR (MAPO)**.

Per il FSE, le azioni complementari a supporto degli interventi FESR riguardano per lo più spese correnti quali, a titolo indicativo: formazione, work experience e tirocini, sostegno alla creazione di impresa, azioni di sistema, collaborazioni.

Sul piano temporale, l'ammissibilità delle spese è fissata a livello generale dall'art. 65 del Regolamento generale (UE) n. 1303/2013. Si ritiene utile precisare che non sono ammesse le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata da ciascun beneficiario con le modalità, le tempistiche e gli strumenti (incluso il Sistema informativo in uso sui Programmi) previsti per gli interventi di riferimento dei due POR, salvo differenti accordi eventualmente previsti nella Convenzione tra l'AdG e l'AU. L'AU sarà responsabile delle attività di controllo amministrativo sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario. I controlli (amministrativi e in loco) sulle operazioni attuate dall'AU e i controlli in loco sulle altre operazioni facenti parte della strategia saranno effettuati dalla "struttura controlli" dell'AdG. I pagamenti relativi alle spese sostenute saranno effettuati direttamente al beneficiario; i trasferimenti relativi alle operazioni attuate dall'AU come beneficiario saranno disciplinati nella Convenzione con l'AdG.

L'AU sarà responsabile degli adempimenti in materia di monitoraggio delle operazioni ricadenti nella Strategia, utilizzando a tal fine il Sistema informativo in uso sui Programmi FESR e FSE e impegnandosi a rispettare le scadenze di trasmissione dei dati previste nei Regolamenti e fissate dall'autorità nazionale.

A seguito della delega delle funzioni alle Autorità Urbane, l'AdG provvederà a **integrare i Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) dei POR**, dandone comunicazione all'Autorità di Audit regionale in modo che essa possa avviare i compiti di controllo e procedere alla revisione del parere di audit.

11. TEMPISTICHE

Benché le strategie si sviluppino su un arco temporale di medio-lungo periodo, potendo prevedere interventi complementari rispetto a quelli finanziati dai fondi FESR e FSE della Regione Marche, le operazioni selezionate a valere sul POR dovranno essere realizzate in un tempo massimo di 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana. Eventuali proroghe saranno concesse solo in presenza di fondate giustificazioni.

12. CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LA REDAZIONE DELLE STRATEGIE

Alle Autorità Urbane che abbiano presentato la propria strategia di sviluppo urbano (a prescindere che siano o meno finanziate) potrà esser riconosciuto un **voucher a copertura delle spese di progettazione** sostenute per un importo massimo di € 10.000 (IVA esclusa), a valere sulle risorse di Assistenza Tecnica del POR FESR. Il voucher potrà essere utilizzato per acquisire servizi di consulenza e analisi da parte di professionisti/imprese, selezionati secondo le procedure previste dai regolamenti interni dei singoli enti comunali e in grado di documentare un'esperienza specifica nell'ambito delle politiche urbane. Gli elementi essenziali dello schema di contratto/lettera di incarico sono riportati nell'**allegato E**.

La **richiesta del voucher** dovrà essere effettuata in forma telematica dall'AU Capofila nei 15 (quindici) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Marche, collegandosi alla piattaforma informatizzata SIGFRIDO <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>. Una volta compilata online l'apposita domanda (**Allegato D**) si concluderà l'iter cliccando sul tasto "Validazione". A seguito della validazione su Sigfrido, la domanda per l'assegnazione del voucher deve essere stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'ente partecipante e trasmessa via PEC all'indirizzo **regione.marche.politichecomunitarie@emarche.it**.

La ricevibilità della richiesta e l'avvenuta concessione del voucher saranno confermate dalla Regione Marche (P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione Fesr e Fse) nel termine di 5 giorni dall'acquisizione, via PEC, dell'ultima domanda pervenuta. Da quel momento le Autorità Urbane avranno 30 (trenta) giorni di tempo per selezionare il fornitore e sottoscrivere il relativo contratto, avendo cura di trasmetterne tempestivamente copia (con CV allegato), per conoscenza, alla stessa P.F. Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza per la presentazione delle strategie, le AU potranno trasmettere sul sistema informativo SIGFRIDO la rendicontazione delle spese di progettazione e richiedere la liquidazione del voucher. Ad esito positivo dei controlli e nei 30 (trenta) giorni successivi alla richiesta, la Regione Marche provvederà al pagamento.

13. INFORMAZIONI

La struttura responsabile del procedimento è la P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE nelle persone di:

- Dott. Fabio Travagliati (fabio.travagliati@regione.marche.it - 071 8063762 - P.O. "Integrazione dei Programmi Operativi FESR e FSE")
- Dott. Vincenzo Sordetti (vincenzo.sordetti@regione.marche.it - 071 8063554 - Responsabile del Procedimento)

I materiali sono disponibili sul sito www.europa.marche.it.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Le operazioni previste dalle Strategie di sviluppo urbano sostenibile devono essere attuate, concluse e rendicontate secondo le modalità ed i termini previsti dai Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020, dai regolamenti comunitari, dalle direttive regionali e nazionali in materia.

ALLEGATI

Allegato A - Modello per la redazione di una “Strategia di sviluppo urbano sostenibile”

Allegato B - Lista indicatori del POR FESR

Allegato C - Domanda di partecipazione all’avviso

Allegato D - Domanda di contributo per la copertura delle spese di progettazione

Allegato E – Elementi essenziali del contratto con il fornitore di servizi

Allegato F – Modello lettera di intenti a firma di eventuale AU partner

Allegato A

Modello per la redazione di una “Strategia di sviluppo urbano sostenibile”

1. BACKGROUND

1.1. Descrizione del contesto urbano con identificazione dei principali problemi territoriali e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013. Riportare evidenze statistiche a supporto dell'analisi con riferimento ad es. ai seguenti ambiti

- Demografia
- tassi di occupazione e disoccupazione
- tipologia e caratteristiche delle attività produttive presenti
- inquinamento atmosferico e/o acustico
- ripartizione modale degli spostamenti e utilizzo TPL
- consumi energetici degli edifici pubblici
- presenze turistiche
- Beni culturali/architettonici/artistici
- Visite ai siti culturali

1.2. Descrizione del contesto istituzionale di riferimento, indicando ruoli e responsabilità dei vari stakeholders con riferimento alle sfide evidenziate al punto precedente

1.3. Descrizione degli strumenti di pianificazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città.)

2. FOCUS STRATEGIA

2.1. Esplicitazione delle risposte che si intendono dare alle sfide delineate al punto 1 evidenziando la visione strategica di lungo periodo e l'approccio integrato alla soluzione dei problemi

2.2. Individuazione dei driver di riferimento fra quelli previsti dall'Agenda Urbana nazionale dando adeguata motivazione della scelta:

- il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso azioni di mobilità e logistica sostenibile e interventi sul risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- il rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di imprese creative e ad alto intensità di conoscenza;
- la tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche.

2.3. Ricostruzione del quadro logico della strategia

Presupposti	Risultati attesi	Strumenti	Misurazione progressi	Fattori esterni
<i>(Sfide da affrontare)</i>	<i>(obiettivi specifici)</i>	<i>(Attività)</i>	<i>(Indicatori)</i>	<i>(Possibili rischi)</i>

2.4. Impatti su cittadini e imprese in termini di concreto miglioramento dei servizi offerti

2.5. Descrizione delle soluzioni ICT previste per migliorare i servizi erogati a cittadini e imprese in coerenza con l'Agenda digitale nazionale e regionale

2.6. Descrizioni dei fabbisogni formativi connessi all'attuazione della strategia (in correlazione alle azioni previste dal POR FSE 2014-2020)

3. PIANO DI AZIONE

3.1. Descrizione dettagliata delle azioni previste

Azione POR FESR/FSE	Attività	Integrazione con altre attività	Natura dell'intervento	Localizzazione	Procedura di selezione beneficiari	Beneficiario	Indicatori di realizzazione	Investimento	Contributo richiesto
<i>Ricopiare titolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Rif. numero azione/i collegate</i>	<i>Specificare una o più tipologie fra quelle proposte (A, B, C)*</i>	<i>Specificare il Comune in cui verrà realizzata l'azione (se la strategia è presentata da 2 AU)</i>	<i>(titolarità del comune/procedure e negoziati/valutative)</i>	<i>(solo per azioni a titolarità/procedure negoziati)</i>	<i>Cfr. POR</i>	<i>in €</i>	<i>%</i>
	1.1								
	1.2								
	2.1								
	3.1								
	...								
	...								
	...								
Totale							

***A)** Interventi fisici di riqualificazione; **B)** Interventi immateriali/ servizi ad imprese e cittadini; **C)** Attività di promozione territoriale

3.2. *Predisposizione schema GANTT in formato libero ed indicazione del livello di cantierabilità degli interventi proposti*

3.3. *Piano finanziario per annualità*

Anno (solare)	Importi stimati		% su totale tab. 3.1	
	(Impegni)	(Pagamenti)	(Impegni)	(Pagamenti)
2016				
2017				
2018				

3.4. *Descrizione delle modalità attraverso cui si intendono coinvolgere eventuali co-investitori privati e identificazione dell'apporto di capitali previsto*

4. GOVERNANCE

4.1. *Descrizione delle soluzioni che si prevede di adottare per la gestione operativa della Strategia (numero di risorse, livello contrattuale, percentuale di impegno, ecc.) e delle modalità previste per assicurare la separazione delle funzioni di selezione e attuazione delle operazioni*

4.2. *Focus delle modalità di selezione delle operazioni*

4.3. *Descrizione delle procedure atte ad assicurare un costante monitoraggio della strategia e il contenimento dei rischi evidenziati al punto 2.3*

5. PROCESSO PARTECIPATIVO

5.1. *Descrizione delle attività di informazione e comunicazione, istituzionale e non, avviate al fine di giungere alla definizione della strategia*

Tempistica (data, mese)	Tipologia di evento realizzato (riunione, workshop, convegno, ecc.)	Soggetti coinvolti numero	Tipologia di soggetti PMI, associazioni, enti pubblici, cittadini

5.2. *Descrizione del contributo che i soggetti coinvolti hanno apportato alla definizione della Strategia, specificando il loro grado di soddisfazione*

5.3. *Definizione delle modalità che si intendono seguire al fine di garantire la continua partecipazione degli stakeholder durante le varie fasi della strategia.*

Allegato B – Lista indicatori POR FESR

OT	AZIONE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE
OT 1	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione
		Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca
		Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute
OT3	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa
		Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
OT 4	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	Numero di edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico
	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione	Punti illuminanti/luce
	Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	Punti di ricarica di veicoli elettrici (n.)
	Rinnovo del materiale rotabile	Mezzi acquistati
	Sistemi di trasporto intelligenti	Estensione in lunghezza (km)
OT6	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Superficie oggetto di intervento (mq)
	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie
	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Numero di accessi al portale regionale sul turismo (english version) – media per anno Cluster di prodotto finanziati

Allegato C

ALLA **REGIONE MARCHE**
PF Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA
PEC _____

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso per la presentazione di strategie urbane sostenibili

In relazione all'avviso di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____
nato/a a _____ prov. ____ il _____, residente a _____
prov. ____ via _____ n° _____, codice fiscale _____
nella qualità di legale rappresentante del
Comune _____
sede _____ prov. _____ cap _____
via _____ n° _____
PEC _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo previsto per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di _____ individuato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 quale possibile proponente di azioni urbane integrate ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da attuarsi tramite ITI, Investimento Territoriale Integrato di cui all'art. 36 del Reg. (UE) n. 1301/2013. A tal fine allega la seguente documentazione:

- modello di strategia _____
- lettera di intenti del Comune di _____ che parteciperà all'attuazione della strategia (*eliminare se non necessario*)

DICHIARA

- che la strategia sarà realizzata in collaborazione con il Comune di _____ (*eliminare se non pertinente*)
- che il costo complessivo degli investimenti previsti per la realizzazione della strategia è pari a € _____
- che il contributo richiesto è pari a € _____
- che la percentuale di contributo richiesto è pari a ____%
- che i seguenti investimenti complementari contribuiscono ad accrescere il valore aggiunto della strategia pur non essendo parte dell'ITI:

Intervento	Comune*	Finanziato da	Per un importo di

*colonna da compilarsi solo nel caso di strategie attuate in partenariato specificando se l'intervento riguarda il Comune capofila o il Comune partner.

- che la strategia è conforme ai seguenti piani vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda dall' AU capofila (e dall'AU partner per le strategie attuate in partenariato da due Comuni)
 - Piano strategico di città _____
 - Piano di area vasta _____
- che nessuno degli investimenti individuati per la realizzazione della strategia è concluso alla data di presentazione della presente domanda;
- che nessuno degli investimenti individuati per la realizzazione della strategia è soggetto a vincoli urbanistici alla data di presentazione della presente domanda;
- che per la realizzazione degli investimenti individuati per la realizzazione della strategia non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e strumenti finanziari regionali, statali o comunitari/è stata presentata domanda di agevolazione a valere su _____ per un importo di € _____ (eliminare l'opzione non pertinente. Qualora tali agevolazioni siano concesse, le spese connesse all'attuazione della strategia riguarderanno differenti voci di costo, altrimenti l'ente dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Marche e rinunciare ad una delle due agevolazioni);
- che per la realizzazione della strategia verranno rispettate le normative regionali, nazionali e comunitarie applicabili e in particolare:
 - norme in materia di appalti
 - norme in materia di aiuti di stato
 - normativa ambientale
 - disposizioni applicabili in materia di fondi strutturali 2014/2020
- che i dati, le notizie e le dichiarazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati rispondono a verità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dell'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

SI IMPEGNA

- a sottoscrivere, in caso di approvazione della presente strategia, apposita convenzione con l'Autorità di Gestione dei programmi FESR e FSE affinché siano disciplinati i rispettivi compiti/ambiti di funzione;
- a definire nel dettaglio la programmazione delle singole azioni di concerto con l'Autorità di Gestione;
- a rispettare tutte le condizioni del presente avviso nonché le procedure di attuazione del POR FESR e del POR FSE;
- a verificare il rispetto delle procedure di attuazione e controllo del POR FESR e del POR FSE con riferimento alle operazioni gestite da beneficiari diversi dal Comune;
- a mettere a disposizione della Regione Marche e delle autorità nazionali e comunitarie le informazioni necessarie a valutare i progressi della strategia.

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁽¹⁾

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁽¹⁾ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato D

ALLA REGIONE MARCHE

PF Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE

Via Tiziano, 44

60125 ANCONA

PEC _____

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 – Domanda di contributo per la copertura delle spese di preparazione delle strategie di sviluppo urbano

Al fine della concessione del contributo di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____, residente a _____

prov. _____ via _____ n° _____, codice fiscale _____

nella qualità di legale rappresentante del

Comune _____

sede _____ prov. _____ cap _____

via _____ n° _____

PEC _____

individuato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 quale possibile proponente di strategie urbane integrate ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da attuarsi tramite ITI, Investimento Territoriale Integrato di cui all'art. 36 del Reg. (UE) n. 1301/2013

CHIEDE

l'ammissione al contributo previsto a valere sulle risorse di assistenza tecnica del POR FESR per la preparazione della suddetta strategia. A tal fine

DICHIARA

- di essere consapevole che la mancata presentazione della strategia nel termine previsto dall'avviso comporterà la decadenza dei benefici connessi all'accoglimento da parte della Regione Marche della presente domanda;
- che a fronte delle spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state/non saranno richieste agevolazioni su altri programmi e strumenti finanziari regionali, statali o comunitari;
- che i dati, le notizie e le dichiarazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati rispondono a verità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

SI IMPEGNA

- ad acquisire, nel termine dei 30 giorni successivi alla conferma di accoglimento della presente domanda, un servizio di consulenza specialistica finalizzato alla predisposizione della strategia;
- a selezionare il fornitore di servizi (persona fisica/giuridica) secondo le procedure di evidenza pubblica ordinarie dell'ente nonché in base ad un'adeguata valutazione delle esperienze pregresse nei temi oggetto dell'avviso;
- a prevedere nel contratto durata e contenuti della prestazione compatibili con le caratteristiche dell'avviso della regione Marche (presentazione della strategia entro il termine, svolgimento di analisi documentali propedeutiche alla redazione della strategia, supporto ai processi partenariali, ecc.);
- a trasmettere alla Regione Marche copia del contratto corredato dal CV o altro materiale atto a documentare la capacità professionale del fornitore individuato;

- a trasmettere la rendicontazione delle spese utilizzando il sistema Sigfrido entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della strategia

_____li_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁽²⁾

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁽²⁾ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato E: Elementi essenziali del contratto/lettera di incarico

Il contratto/lettera di incarico stipulato tra l'ente beneficiario del voucher e il fornitore di servizi selezionato deve essere sottoscritto secondo le modalità previste dall'ordinamento dell'ente medesimo e deve:

- fare riferimento al POR Marche e al presente avviso
- riportare gli estremi del decreto di concessione del voucher
- riguardare una prestazione compatibile quanto ad oggetto e durata con le finalità del presente avviso quindi prevedere attività di supporto alla predisposizione della strategia (analisi documentali, interventi sul campo per facilitare la mobilitazione del partenariato ecc.) che si concludano in tempo utile alla presentazione della stessa nei termini indicati
- precisare l'entità del corrispettivo dovuto a fronte della suddetta prestazione

Allegato F

(su carta intestata, da stampare e firmare in duplice copia)

Lettera di intenti

Il sottoscritto, legale rappresentante del (*inserire denominazione Autorità Urbana*), conferma la volontà di partecipare, in qualità di partner, all'attuazione della Strategia(*inserire titolo*), presentato dall'AU Capofila (*inserire denominazione Autorità Urbana*) in risposta all'avviso per la presentazione di Strategie Urbane Integrate della Regione Marche e di contribuire al cofinanziamento delle azioni previste conformemente a quanto previsto nel suddetto avviso, alle norme generali del POR FESR 2014-2020 e ai successivi accordi/convenzioni che saranno stipulati con il Capofila in caso di approvazione della Strategia da parte dell'AdG del Programma.

Data

In fede,

(Denominazione AU)

.....(Nome legale rappresentante)

Firma